

IL TARIFFARIO DEI MEDICI CORROTTI

<< Il tariffario dei medici corrotti >> titolava venerdì 19 ottobre Avvenire sull'ennesima vicenda di corruzione coinvolgente ben 67 medici di ospedali pubblici e privati e 12 informatori del farmaco in diverse regioni d'Italia.

Gli informatori applicavano un vero e proprio tariffario a seconda del tipo e della durata della terapia per la prescrizione in surplus, da parte dei medici, di terapia ormonale a pazienti, tra cui molti bambini.

Alle Procure, la prima é stata quella di Busto Arsizio, il compito di indagare e di punire in modo esemplare gli eventuali responsabili.

Ma questa vicenda, che ha suscitato, tale sgomento nel prof. Ugazio, presidente della Società italiana di Pediatria, da fargli augurare che non si riveli fondata, non può e non deve scivolare via come una delle tante dalle quali emerge ancora una volta come l'uomo per la sete di denaro é disposto, senza alcuno scrupolo, a macchiarsi delle peggiori nefandezze.

Questa vicenda interpella particolarmente quanti tra noi svolgono la propria professione sanitaria con dedizione e sacrificio sull'insegnamento di Gesù, medico sovrano dello spirito e del corpo, e ci suggerisce di pregare per questi colleghi affinché, sinceramente pentiti, trovino il coraggio di chiedere perdono a quanti hanno potuto recare danno, ma anche per aver ancora una volta offeso la dignità della persona ed infangato l'intera classe medica.

“ Ricordatevi-diceva S. Giuseppe Moscati - che scegliendo la medicina vi siete assunti la responsabilità di una divina missione. Perseverate con Dio nel cuore disposti solo al bene “.

E forse non a caso, nello stesso numero, qualche pagina più avanti, vi era anche una sintesi dell'omelia con la quale il vescovo ausiliare di Roma, Lorenzo Leuzzi, delegato per la pastorale della salute, ha aperto nella Basilica di S. Giovanni in Laterano a Roma la celebrazione eucaristica in onore di S.Luca patrono dei medici.

< Impegnarsi nella cura dei fratelli é la più grande sfida per voi e per la Chiesa.

Il medico deve si guarire, ma sempre nella prospettiva della cura, perché solo la cura apre la strada alla dignità della persona, che non viene a mancare mai di fronte alla malattia, alla sofferenza ed alla morte.

Cristo conta su voi medici per curare gli ammalati e testimoniare la sollecitudine delle comunità ecclesiali verso i fratelli sofferenti >.

Nell'anno della Fede, queste parole ci aiutino ad essere fedeli testimoni della nostra missione affinché nessuno dei nostri pazienti possa mai minimamente temere che il nostro operato , le nostre prescrizioni non siano finalizzate alle cure necessarie, ma inquinate da interessi di illeciti guadagni.

dott. Gennaro Golia

